

STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE

(escluso: case per ferie, ostelli per la gioventù, case religiose di ospitalità, centri soggiorno studi, residenze d'epoca extralberghiere)

SCHEMA RIEPILOGATIVO LEGGE REGIONALE N. 33 del 04 novembre 2002 (così come modificata dalla L.R. n. 35/2004)

TIPOLOGIA	ESERCIZI DI AFFITTACAMERE	ATTIVITÀ RICETTIVE IN ESERCIZI DI RISTORAZIONE (LOCANDA)	ATTIVITÀ RICETTIVA A CONDUZIONE FAMILIARE BED & BREAKFAST	UNITÀ ABITATIVE AMMOBILIATE AD USO TURISTICO	STRUTTURE RICETTIVE - RESIDENCE	ATTIVITÀ RICETTIVE IN RESIDENZE RURALI (COUNTRY HOUSE)	FORESTERIE PER TURISTI
FUNZIONI AMMINISTRATIVE	Le funzioni amministrative vengono svolte dalla Provincia.						
CONFORMITÀ NORMATIVA	Le strutture ricettive devono essere conformi alle prescrizioni edilizie ed igienico-sanitarie.						
DEFINIZIONE	Strutture composte da non più di 6 camere, ciascuna con accesso indipendente dagli altri locali, ubicate in non più di 2 appartamenti ammobiliati di uno stesso stabile, nei quali sono forniti alloggio ed eventualmente servizi complementari.	Strutture composte da non più di 6 camere, ciascuna con accesso indipendente dagli altri locali, gestite in modo complementare all'esercizio di ristorazione dallo stesso titolare e nello stesso complesso immobiliare. Possono aggiungere la dizione di LOCANDA.	Strutture gestite da privati che, avvalendosi della propria organizzazione familiare, utilizzano parte della propria abitazione, fino ad un massimo di 3 camere, fornendo alloggio e prima colazione.	Case ed appartamenti arredati e dotati di servizi igienici e di cucina autonomi dati in locazione ai turisti, nel corso di uno o più stagioni con contratti aventi validità non inferiore a 7 giorni e non superiore a sei mesi consecutivi e che forniscono i servizi minimi previsti, senza la prestazione di alcun servizio di tipo alberghiero.	Complessi unitari costituiti da uno o più immobili comprendenti appartamenti arredati e dotati di servizi igienici e di cucina autonomi dati in locazione a turisti con contratti aventi validità non inferiore a 3 giorni e non superiore a 6 mesi.	Strutture localizzate in ville padronali o fabbricati rurali con una pertinenza di terreno di almeno 5.000 mq da utilizzare per l'animazione sportivo-ricreativa. Sono composte da camere con eventuale angolo cottura, che dispongono di servizio di ristorazione aperto al pubblico e con il limite massimo di 30 coperti. Possono assumere la denominazione di COUNTRY HOUSE.	Strutture ricettive normalmente adibite a collegi, convitti, istituti religiosi, pensionati e, in genere, tutte le altre strutture pubbliche o private, gestite senza finalità di lucro che, anche in deroga alle disposizioni della L.R. 33/2002, previa comunicazione al Comune e per periodi non superiori a 60 giorni all'anno, offrono ospitalità a persone singole e a gruppi organizzati da enti o associazioni che operano nel campo del turismo sociale e giovanile
REQUISITI E SERVIZI MINIMI	Requisiti previsti dall'all. F: - Pulizia quotidiana locali, - Fornitura e cambio biancheria (compresa quella del bagno) ad ogni cambio cliente e comunque almeno 2 volte alla settimana, - Fornitura di energia elettrica, acqua calda e fredda e, ove necessario, riscaldamento.	Requisiti previsti dall'all. F: - Pulizia quotidiana locali, - Fornitura e cambio biancheria (compresa quella del bagno) ad ogni cambio cliente e comunque almeno 2 volte alla settimana, - Fornitura di energia elettrica, acqua calda e fredda e, ove necessario, riscaldamento.	Requisiti previsti dall'all. F: - Servizio bagno anche coincidente con quello dell'abitazione, - Pulizia quotidiana locali, - Fornitura e cambio biancheria ad ogni cambio cliente e comunque 2 volte alla settimana, - Fornitura energia elettrica, acqua calda e fredda e, ove necessario, riscaldamento, - Cibi e bevande preconfezionate per prima colazione, senza alcun tipo di manipolazione.	Requisiti previsti dall'all. F: - Energia elettrica, acqua calda e fredda, gas e, ove necessario, riscaldamento, - Servizio di accoglienza e recapito per gli ospiti, - Assistenza e manutenzione unità abitative, riparazione e sostituzione arredi, corredi e dotazioni deteriorati.	Requisiti previsti dall'all. F: - Energia elettrica, acqua calda e fredda, gas e, ove necessario, riscaldamento, - Accoglienza, recapito ospiti, - Portierato, - Assistenza e manutenzione unità abitative, riparazione e sostituzione arredi, corredi e dotazioni deteriorati, - Pulizia locali ad ogni cambio cliente.	Requisiti previsti dall'all. F: - Pulizia quotidiana locali, - Fornitura e cambio biancheria (compresa quella del bagno) ad ogni cambio cliente e, comunque, almeno 2 volte alla settimana, - Energia elettrica, acqua calda e fredda e, se necessario, anche riscaldamento, - Servizio di prima colazione.	-----
ALTRI SERVIZI AMMESSI	Somministrazione pasti e bevande alle sole persone alloggiate.	Somministrazione pasti e bevande anche per le persone alloggiate.	-----	Se forniti, devono essere inclusi nel prezzo: - Pulizia unità abitative ad ogni cambio cliente e durante la sua permanenza, - Biancheria pulita, compresa quella del bagno, ad ogni cambio cliente ed a richiesta.	-----	-----	-----

STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE

(escluso: case per ferie, ostelli per la gioventù, case religiose di ospitalità, centri soggiorno studi, residenze d'epoca extralberghiere)

SCHEMA RIEPILOGATIVO LEGGE REGIONALE N. 33 del 04 novembre 2002 (così come modificata dalla L.R. n. 35/2004)

TIPOLOGIA	ESERCIZI DI AFFITTACAMERE	ATTIVITÀ RICETTIVE IN ESERCIZI DI RISTORAZIONE (LOCANDA)	ATTIVITÀ RICETTIVA A CONDUZIONE FAMILIARE BED & BREAKFAST	UNITÀ ABITATIVE AMMOBILIATE AD USO TURISTICO	STRUTTURE RICETTIVE - RESIDENCE	ATTIVITÀ RICETTIVE IN RESIDENZE RURALI (COUNTRY HOUSE)	FORESTERIE PER TURISTI
IMPRENDITORIALE	Unica forma consentita.	Unica forma consentita.	-----	Obbligatoria per coloro che dispongono di almeno 5 unità abitative. Soggetti alla classificazione.	Unica forma consentita.	Unica forma consentita.	-----
GESTIONE DIRETTA							
NON IMPRENDITORIALE	-----	-----	Unica forma consentita.	Per coloro che hanno la disponibilità, al massimo, di 4 unità abitative. La forma non imprenditoriale viene attestata mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte di coloro che hanno la disponibilità delle unità abitative.	-----	-----	Unica forma consentita.
GESTIONE NON DIRETTA (SIA IMPRENDITORIALE CHE NON IMPRENDITORIALE, TRAMITE AGENZIE IMMOBILIARI)	-----	-----	-----	Le agenzie immobiliari alle quali si rivolgono coloro che non intendono gestire in maniera diretta le strutture devono fornire, al Comune e all'A.P.T. competente, entro il 1° ottobre di ogni anno, le seguenti indicazioni: 1. Indirizzo della struttura ed eventuale denominazione, 2. Eventuale classificazione attribuita, 3. Il numero di posti letto e bagni a disposizione degli ospiti, 4. Periodo di messa in locazione, 5. I prezzi praticati, anche suddivisi per tipologia.	-----	-----	-----
CLASSIFICAZIONE	In 3 categorie (1°-2°-3°) in base ai requisiti posseduti.	In 3 categorie (1°-2°-3°) in base ai requisiti posseduti.	-----	Solo per la forma imprenditoriale: in 3 categorie (1°-2°-3°) in base ai requisiti posseduti.	In 3 categorie (1°-2°-3°) in base ai requisiti posseduti.	In una sola categoria.	-----
REQUISITI MINIMI AI FINI DELLA CLASSIFICAZIONE	Vedi requisiti allegato R. Inoltre devono avere: - Lavabo con acqua calda e fredda per ogni camera, qualora non sia fornito di bagno privato, - Locale bagno completo, qualora tutte le camere non siano fornite di bagno privato, con un minimo di 1 per appartamento.	Vedi requisiti allegato R. Inoltre devono avere: - Lavabo con acqua calda e fredda per ogni camera, qualora non sia fornito di bagno privato, - Locale bagno completo, qualora tutte le camere non siano fornite di bagno privato, con un minimo di 1 per appartamento.	-----	Vedi requisiti allegato R.	Vedi requisiti allegato R.	Requisiti allegato F: - Capacità non superiore a 6 camere, - Lavabo con acqua calda e fredda per ogni camera, in assenza di bagno privato, - 1 locale bagno completo, ove non ci siano tutte le camere con bagno privato, con un minimo di 1 per tutto l'esercizio, - Servizio di ristorazione aperto anche al pubblico con un massimo di 30 posti.	-----

STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE

(escluso: case per ferie, ostelli per la gioventù, case religiose di ospitalità, centri soggiorno studi, residenze d'epoca extralberghiere)

SCHEMA RIEPILOGATIVO LEGGE REGIONALE N. 33 del 04 novembre 2002 (così come modificata dalla L.R. n. 35/2004)

TIPOLOGIA	ESERCIZI DI AFFITTACAMERE	ATTIVITÀ RICETTIVE IN ESERCIZI DI RISTORAZIONE (LOCANDA)	ATTIVITÀ RICETTIVA A CONDUZIONE FAMILIARE BED & BREAKFAST	UNITÀ ABITATIVE AMMOBILIATE AD USO TURISTICO	STRUTTURE RICETTIVE - RESIDENCE	ATTIVITÀ RICETTIVE IN RESIDENZE RURALI (COUNTRY HOUSE)	FORESTERIE PER TURISTI
DURATA DELLA CLASSIFICAZIONE	5 anni	5 anni	-----	Forma imprenditoriale: 5 anni	5 anni	5 anni	-----
PROCEDURA PER LA CLASSIFICAZIONE	<p>- Presentazione della domanda, corredata della documentazione richiesta, alla Provincia,</p> <p>- La Provincia provvede alla classificazione entro 40 giorni dalla presentazione della domanda.</p> <p>Entro il mese di aprile dell'anno di scadenza della classificazione la Provincia invia il modulo di classificazione. I moduli con la conferma o la modifica dei dati in essi contenuti devono essere restituiti entro il mese di giugno.</p>		-----	<p>- Presentazione della domanda, corredata della documentazione richiesta, alla Provincia,</p> <p>- La Provincia provvede alla classificazione entro 40 giorni dalla presentazione della domanda.</p> <p>Entro il mese di aprile dell'anno di scadenza della classificazione la Provincia invia il modulo di classificazione. I moduli con la conferma o la modifica dei dati in essi contenuti devono essere restituiti entro il mese di giugno.</p>		-----	
DOCUMENTI DA PRESENTARE PER LA RICHIESTA DI CLASSIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione prescritta dalle leggi sanitarie vigenti, con indicazione del n° di letti autorizzati per ogni camera e camerata; - Denuncia delle attrezzature e dei servizi, - Planimetrie in scala 1:100 con evidenziate le camere e i servizi igienici a disposizione degli ospiti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione prescritta dalle leggi sanitarie vigenti, con indicazione del n° di letti autorizzati per ogni camera e camerata; - Denuncia delle attrezzature e dei servizi, - Planimetrie in scala 1:100 con evidenziate le camere e i servizi igienici a disposizione degli ospiti. 	-----	<p>Forma imprenditoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Denuncia delle attrezzature e dei servizi, - Planimetrie in scala 1:100. 	<ul style="list-style-type: none"> - Denuncia delle attrezzature e dei servizi, - Planimetrie in scala 1:100. 	<ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione prescritta dalle leggi sanitarie vigenti, con indicazione del n° di letti autorizzati per ogni camera e camerata; - Denuncia delle attrezzature e dei servizi, - Planimetrie in scala 1:100 con evidenziate le camere e i servizi igienici a disposizione degli ospiti. 	-----
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ	<p>Denuncia di inizio attività inviata al Comune ed alla Provincia, su modulo predisposto e fornito dalla Provincia, indicante la classificazione assegnata, la capacità ricettiva, il periodo di apertura e l'ubicazione della struttura, più l'iscrizione del titolare alla sezione speciale del Registro degli Esercenti il Commercio (REC).</p>		<p>Denuncia di inizio attività come previsto dall'art. 19 della Legge n. 241/1990:</p> <p>generica dichiarazione di inizio attività inviata all'amministrazione competente.</p> <p>Entro 60 giorni l'amministrazione pubblica verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti.</p>	<p>Forma imprenditoriale</p> <p>Le attività ricettive possono essere intraprese su denuncia di inizio attività presentata al Comune di residenza su modulo predisposto ed approvato dalla Giunta Regionale indicante la classificazione assegnata, la capacità ricettiva, i periodi di apertura, annua o stagionale, e l'ubicazione della struttura più l'iscrizione del titolare alla sezione speciale del Registro degli Esercenti il Commercio (REC).</p> <p>Forma non imprenditoriale</p> <p>Deve essere comunicato l'inizio dell'attività al Comune ed alla provincia su apposito modulo predisposto e fornito dalla Provincia, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta la gestione in forma non imprenditoriale.</p>	<p>Denuncia di inizio attività inviata al Comune, su modulo predisposto e fornito dalla Provincia, indicante la classificazione assegnata, la capacità ricettiva, il periodo di apertura e l'ubicazione della struttura, più l'iscrizione del titolare alla sezione speciale del Registro degli Esercenti il Commercio (REC).</p>		<p>Denuncia di inizio attività come previsto dall'art. 19 della Legge n. 241/1990:</p> <p>generica dichiarazione di inizio attività inviata all'amministrazione competente.</p> <p>Entro 60 giorni l'amministrazione pubblica verifica d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti.</p>

STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE

(escluso: case per ferie, ostelli per la gioventù, case religiose di ospitalità, centri soggiorno studi, residenze d'epoca extralberghiere)

SCHEMA RIEPILOGATIVO LEGGE REGIONALE N. 33 del 04 novembre 2002 (così come modificata dalla L.R. n. 35/2004)

TIPOLOGIA	ESERCIZI DI AFFITTACAMERE	ATTIVITÀ RICETTIVE IN ESERCIZI DI RISTORAZIONE (LOCANDA)	ATTIVITÀ RICETTIVA A CONDUZIONE FAMILIARE BED & BREAKFAST	UNITÀ ABITATIVE AMMOBILIATE AD USO TURISTICO	STRUTTURE RICETTIVE - RESIDENZE	ATTIVITÀ RICETTIVE IN RESIDENZE RURALI (COUNTRY HOUSE)	FORESTERIE PER TURISTI
COMUNICAZIONE ANNUALE DEI PREZZI	Le strutture ricettive devono comunicare alla Provincia (A.P.T.), entro il 1° ottobre di ogni anno i prezzi minimi e massimi validi per l'anno successivo. I modelli sono forniti dalla Provincia su modello approvato dalla Regione.		Facoltativa	Forma non Imprenditoriale: Facoltativa Forma Imprenditoriale: Obbligatoria	Le strutture ricettive devono comunicare alla Provincia (A.P.T.), entro il 1° ottobre di ogni anno i prezzi minimi e massimi validi per l'anno successivo. I modelli sono forniti dalla Provincia su modello approvato dalla Regione.		Facoltativa
DATI DA ESPORRE NEI CARTELLINI PREZZI (IN CIASCUNA CAMERA O UNITÀ ABITATIVA)	<ul style="list-style-type: none"> - Denominazione dell'esercizio ove esistente, - Classificazione assegnata, - N° assegnato alla camera, - N° dei letti autorizzati, - Prezzo giornaliero della camera, della eventuale colazione, pensione, mezza pensione, - L'ora in cui deve essere lasciata libera la camera, - Autorità competente a ricevere i reclami ed i termini previsti per essi dalla L.R. n° 33/2002. 		-----	Classificate: <ul style="list-style-type: none"> - Denominazione dell'esercizio ove esistente, - Classificazione assegnata, - Prezzo dell'unità abitativa, - L'ora entro cui deve essere lasciata libera l'unità abitativa, - Autorità competente a rice-vere i reclami ed i termini previsti per essi dalla L.R. n° 33/2002. Non classificate: esposizione nelle unità abitative di copia della comunicazione prezzi.	<ul style="list-style-type: none"> - Denominazione dell'esercizio, - Classificazione assegnata, - N° assegnato all'unità abitativa, - Prezzo dell'unità abitativa, - L'ora entro cui deve essere lasciata libera l'unità abitativa, - Autorità competente a rice-vere i reclami ed i termini previsti per essi dalla L.R. n° 33/2002. 	<ul style="list-style-type: none"> - Denominazione dell'esercizio, - Classificazione assegnata, - Prezzo giornaliero per persona della camera comprensivo della prima colazione ed il prezzo della eventuale pensione e mezza pensione, - L'ora entro cui deve essere lasciata libera l'unità abitativa, - Autorità competente a rice-vere i reclami ed i termini previsti per essi dalla L.R. n° 33/2002. 	-----
COMUNICAZIONE PRESENZE ALL'A.P.T. (MOD. C/59 ISTAT)	I responsabili di tutte le strutture ricettive sono tenute a comunicare, periodicamente, alla Provincia (A.P.T.) il movimento degli ospiti mediante il Modulo C/59. L'APT raccomanda la puntualità (le chiusure sono mensili ed il termine ultimo di consegna è il 5 del mese successivo a quello di riferimento: es. entro il 5 luglio va consegnato il mod. ISTAT di giugno) È possibile consegnare i modelli presso l'ufficio A.P.T. di Punta Sabbioni e l'ufficio I.A.T. di Cavallino. Se per l'intero mese non ci sono arrivi e partenze, bisogna comunque comunicare lo stesso per mezzo c/59-istat scrivendo: mese (es.) maggio, arrivi e partenze 0, con ovviamente la denominazione della struttura ricettiva.						
COMUNICAZIONE PRESENZE ALLA PUBBLICA SICUREZZA ("SCHEGINE P.S.")	I responsabili di tutte le strutture ricettive devono comunicare all'autorità locale di pubblica sicurezza le generalità delle persone alloggiate, entro le 24 ore successive al loro arrivo. È prassi consegnare le schedine P.S. compilate all'arrivo del cliente (presso la Questura, i Carabinieri, l'ufficio Protocollo del Comune o i Vigili Urbani).						
FINANZIAMENTI / AGEVOLAZIONI	Al momento attuale non ci sono fondi per i finanziamenti, previsti dall'art. 97 della L.R. n° 33/2002, per le attività extralberghiere.						
PRINCIPALI SANZIONI AMMINISTRATIVE (TRA PARENTESI L'ENTE IRROGATORE DELLA SANZIONE)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esercizio dell'attività, anche se occasionale, senza autorizzazione: da 1.000,00 a 5.000,00 euro più chiusura immediata dell'esercizio (Comune); 2. Inosservanza delle disposizioni in materia di classificazione, per le strutture ricettive soggette: da 250,00 a 1.500,00 euro (Provincia); 3. Mancata esposizione al pubblico dell'autorizzazione o delle tabelle prezzi aggiornate: da 150,00 a 1.000,00 euro (Comune); 4. Mancata esposizione del segno distintivo assegnato a seguito della classificazione: da 200,00 a 400,00 euro (Provincia); 5. Mancata esposizione del cartello indicante il percorso di emergenza antincendio: da 50,00 a 250,00 euro (Comune); 6. Chiusura della struttura ricettiva in classificata in violazione dell'art. 37 L.R. n. 33/2002: da 250,00 a 1.500,00 euro (Comune); 7. Attribuzione alla struttura di una denominazione o classificazione diversa da quella approvata: da 200,00 a 500,00 euro (Provincia); 8. Mancata comunicazione dei prezzi: da 50,00 a 500,00 euro (Provincia); 9. Applicazione di prezzi difformi da quelli comunicati: da 250,00 a 1.500,00 euro (Provincia); 10. Dotazione in modo permanente di un numero di posti letto superiore a quello autorizzato: da 50,00 a 500,00 euro (Comune); 11. Mancata comunicazione del movimento degli ospiti ai fini statistici (mod. C/59): da 250,00 a 500,00 euro (Provincia). 						